

Cronaca Provinciale

Pagamenti e conto del Tesoro male compensati

All'on. Ciriani
Gloria ta ho indirizzata una lettera aperta all'on. Ciriani onde richiamare la di lui benevola attenzione sul meschino compenso corrisposto ai ricevitori postali per i pagamenti dei medesimi esecutori per conto del ministero del Tesoro, compense che in questi ultimi anni è andato decrescendo fino al punto di diventare pressoché irrilevante, per il fatto che gli uffici postali aumentano, mentre il fondo messo all'uopo in bilancio è sempre lo stesso.

Mi consta che l'on. Ciriani, al quale gli era sfuggita la lettera aperta pubblicata sulla «Patria» venne verbalmente informato del suo contenuto ed egli si dimostrò ben lieto di rendersi interprete del desiderio dei ricevitori, perché sia loro concesso al riguardo, un più equo trattamento.

Sullo stesso argomento leggo oggi sul giornale di classe «La Posta» di Torino, una lettera aperta diretta dal Comitato Centrale a S. E. il Ministro Rubini.

Dopo aver deplorato il meschino compenso che non arriva a coprire nemmeno le spese che i ricevitori sostengono per il solo versamento dei titoli la lettera così conclude:

I ricevitori desiderano un compenso in misura determinata per quantità e per valore dei titoli, e la domanda potrebbe essere accolta, perché è contatta entro i limiti della correttezza e della legalità.

Si degui V. S. di prenderla in considerazione, e consenta che ognuno sappia qual'è la retribuzione concessa per il lavoro che compie.

Nel caso di benevolo accoglimento, noi aggiungiamo la preghiera di commisurare il compenso alle cresciute esigenze dei tempi, affinché la giustizia invocata, sia resa completa alla onesta e laboriosa classe dei ricevitori postali.

Il Comitato Centrale

Facendo appello di nuovo all'on. Ciriani, le cui recenti interpellanze stanno ad attestare l'opera sua attiva, energica, per tutto ciò che è ragionevole e giusto, confido e con me confidano tutti i colleghi d'Italia che l'on. deputato vorrà aggiungere una nuova interpellanza a S. E. il Ministro del Tesoro perché voglia prendere in considerazione la proposta del Comitato Centrale.

...8 giugno 1914.

Un Rivoltatore Postalegrafico.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Pericoloso incendio ieri notte, per cause ancora ignote, non però ritenute dolose, prese fuoco uno stabile adibito a stalla e fienile.

Il fuoco avrebbe prese varie proporzioni se non fosse stato pronto l'aiuto dei paesani. Prima ad accorgersi e a darne l'allarme fu una vicinante di abitazione.

Va segnalata l'opera prestata dai primi soccorsi, dott. Ignazio Ottogalli, medico del luogo, direttore didattico Giovanni Brovedani, assessore Politi. In breve, riuscirono a limitare l'incendio, e non senza fatica e pericolo a salvare 8 vacche e un cavallo che si trovavano nella stalla. Andò distrutto il fieno e i muri del locale. Il danno è di circa lire 2000, assicurato, lo stabile apparteneva a certo Tusetti Pietro.

TOLMEZZO

Commoventi funerali. Furono ieri tributati alla maestra Esterina Veronesi Plaino. Largo rimpianto si ebbe da quanti la conoscevano e avevano apprezzato le sue doti di mente e di cuore. Bellissime le corone della mamma, sorelle zii cugini. Lunga teoria di parenti ed amici chiudeva il corteo. Alla famiglia rinnoviamo sincere condoglianze.

Arresti. Fu arrestato per oltraggio alla Benemerita, dai carabinieri di Ampezzo, il muratore Ornelia Giovanni di anni 38, e denunciato per lo stesso reato l'impiegato Spangaro Adolfo di anni 45, entrambi del Comune di Ampezzo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza elettorale
La festa Nazionale

passò quasi inosservata. Poche bandiere esposte negli uffici pubblici, ed a qualche casa privata; dal Municipio furono distribuite dieci grazie a 10 ortane del Comune... e nulla di più.

Alle ore 17.30, nella pubblica piazza, il prof. Ettore Bolzoni tenne la preannunciata conferenza sul Tema: «Ricchi e poveri», per iniziativa del Comitato Democratico: pro Elezioni Amministrative davanti a pubblico assai numeroso.

L'oratore fu presentato dal signor Pietro Barbuti, ed alla fine del suo discorso fu salutato da calorosi applausi.

Altre conferenze saranno tenute prima del 28, giorno fissato per le elezioni.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Nuovo portalettere. — 7. Mercoledì il vaido appoggio del cav. Eugenio Bianchi — direttore delle Poste e dei telegrafi della Provincia a cui tanto a cuore sta il miglioramento dei vari e delicati servizi affidati alla posta — venne accordato a questo Capoluogo un secondo portalettere, al quale verrà assegnato il recapito delle corrispondenze soltanto per le frazioni di Chiaracco, Villanova e Nogaro, con una guida singola. All'attuale agente quindi, resterà il Capoluogo con le frazioni di Zuccola e Zellina, con l'obbligo di una terza distribuzione per solo capoluogo.

Ora, noi non sappiamo quali criteri possono aver suggerito tale addebiamento di servizio; ma, secondo il nostro modesto avviso, ci sembra che sarebbe stata utile aggiungere alla seconda zona, anche la frazione di Zellina. In un paio d'ora circa il servizio delle frazioni si effettua, mentre troppo gravoso resta quello del centro, molto più importante del primo, per delicatezza e responsabilità, e, per l'aggiunta, aumentato di una corsa.

Lotta contro la tubercolosi.
— Anche qui oggi, fu venduto da gentili signorine ed egregi giovanotti, il fiore simbolico che il Comitato Nazionale per la lotta contro la tubercolosi ha voluto allestire nei tre locali nazionali. La vendita fruttò l'incasso di circa L. 74.

S. DANIELE
Crisi Comunale? — Al cenno fatto ieri l'altro sulla Patria riguardante un'istanza a firma di parecchi consiglieri contro una delibera della Giunta, aggiungiamo un commento, che sarebbe nostro desiderio fosse bene accolto nell'interesse dell'Amministrazione comunale e del paese.

Si vociferava già su una possibile crisi di giunta e, secondo anzi qualche assessore, sembra assicurata. Ora è manifesto l'intervento di un regio commissario. Il Comune dovrà quindi sobbarcarsi ad una spesa da nessun contribuente certo desiderata, e tanto più dovrebbe evitarla il consiglio stesso per più ragioni, due delle quali emergono soprattutto: il breve spazio di tempo alle nuove elezioni e la spesa di cui il bilancio sarebbe gravato. Forse i firmatari tutti non avranno ponderato al momento sugli effetti della loro protesta, per quanto sia stata giustificata, quantunque ne sia discutibile l'importanza; in ogni modo non doveva essere questa l'occasione per provocare inopportune questioni. Vogliamo credere che la giunta si informi al «bonum publicum, suprema lex», e che mirando a questo alto principio, faccia nobile sacrificio, e che scompaia il puntiglio, cosicché le finanze non sieno scosse da ripicchi personali o per sterili questioni dell'ultima ora.

Coincidenza ferroviaria concessa. — La direzione dell'esercizio tramvia Udine-S. Daniele comunica di avere disposto che il treno N. 358 (cioè quello in partenza dalla stazione tram. alle 15.15) attenda dieci minuti il treno 1520 delle Ferrovie di Stato in arrivo alle 14.41 alla stazione di Udine. Così salvo eccezionali ritardi la corrispondenza potrà essere sempre trasportata col sopramenzionato treno o col prossimo cambiamento di orario si curerà di garantire maggiormente tale trasporto.

Il consiglio comunale è convocato per mercoledì alle ore 15.30 per trattare il solo oggetto: alienazione di un appezzamento di terreno in piazza del Pellegrino al sig. Casarsa Gialli. Si prevede una vivace discussione.

Feriti sul lavoro. — Certo Sgoifo operaio nella fabbrica a vapore del legname dietro al Monte di Pietà, ebbe asportata una metà netta del dito mignolo. Dovette essere ricoverato all'ospedale.

— Edda Piastra, meccanico al Ponte del Cimano, che si trova all'ospedale è andato sempre migliorando; dovrà però subire un'operazione di ernia.

Al tiro a segno. — Oggi seguirono le elezioni nella società di Tiro a Segno per la nomina di 5 membri della Presidenza.

Eccone i risultati: iscritti soci n. 300, votanti 80.

Riuscirono eletti: Corradini Arnaldo fu Carlo con voti 79, Mattiussi Virgilio fu Gio. Batt. 79, Aquini Nino fu Francesco 76, Sivilotti Luigi fu Pietro 79, Cum Antonio fu Francesco 53.

S. GIORGIO DI NOGARÒ
Congratulations per una nomina. — Ci scrivano da Raussepo: Come annunciato, il nostro esimio e carissimo amico Portolan Luigi di qui, Agronomo licenziato dalla R. Scuola di Brescia, fu con delibera del Consiglio Comunale di S. Vito al Tagliamento con splendida votazione di quel Consiglio insegnante dell'Istituto Falcon Vial. La notizia fu qui appresa col più vivo compiacimento; ed a nome di tutti mando a lui col mezzo della «Patria» le maggiori congratulazioni.

CIVIDALE

Onorare beneficando. — Per vennero alla Congregazione di Carità in morte di Barbiana G. Batta le seguenti offerte: Luchitta Antonio L. 1, Di Lenardo Odorico L. 5; Castellani Emiglio per transazione in lite con caruzzo Vittorio L. 3; Bernardis dott. Battista in morte di Teresa Musoni L. 2.

Promozione. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Due pesi e due misure. — Sulla «Patria» del 24 aprile u. s. apparve una corrispondenza rivelante che un frazionista di qui sperava ottenere una licenza d'albergo merce l'appoggio di qualche pezzo grosso delle locali autorità.

Ora pare che detto frazionista sia riuscito pienamente allo scopo, quantunque l'art. 7 della legge 13 giugno 1913, canti a chiare note che non si devono concedere licenze d'esercizio di bevande alcoliche nei comuni o frazioni dove il numero degli esercizi eguali o superi il rapporto di uno su 500 abitanti.

Il fatto è commentatissimo fra questa popolazione che non sa capacitarsi, ed a giusta ragione, come le stesse autorità che respinsero mesi or sono, non solo altre domande d'esercizio in frazioni limitrofe, ma che neppure concessero ad un esercente d'una frazione A, di traslocare l'esercizio, già ivi in attività, nella frazione B, alla pregiudiziale che nella frazione B, il numero degli esercizi superi il rapporto di uno a 500 abitanti, ora concedono una nuova licenza in una frazione dove il numero degli esercizi supera euberantemente il rapporto massimo stabilito dalla legge.

SACILE
Ispezioni alla Tecnica e alla Normale. — In questi giorni il prof. dott. G. V. Calogari insegnante di italiano, storia e geografia, le signorine prof. Ermilia Lucchi pel disegno prof. Maria Padovani pel francese, tutti e tre adetti a questa scuola tecnica pareggiata, furono ispezionati da R. Commissari per la loro promozione ad ordinari.

Oggi poi tale ispezione venne per lo stesso motivo fatta anche al prof. dott. Luigi Molinari insegnante di storia e geografia presso questa R. Scuola Normale promiscua.

Le ispezioni ebbero esito felice per tutti i predetti professori che, perciò, col nuovo anno divengono ordinari.

Ad essi giungano le nostre vive congratulazioni.

Agitazione agricola. — 7. — L'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone fu oggi a Cavolano e parlò sul piazzale tra la chiesa e la canonica, davanti a un centinaio di persone, tutte dipendenti dell'azienda Brandolin di Viatorra. Vera anche qualche agente della stessa.

Il conferenziere iniziò tutto il suo dire esponendo i capisaldi imposti dalla nuova Amministrazione ai coloni e facendone una disamina minuta. Si soffermò, specialmente, sulla concessione fatta ad alcuni rappresentanti le diverse colonie perché i nuovi patti venissero attuati dopo San Martino, quando, cioè, tutti i raccolti erano realizzati e l'azienda nulla perderebbe nel caso che le condizioni non fossero accettate; mentre i coloni dissidenti si vedrebbero di punto in bianco messi in libertà. Propugnò l'organizzazione di una lega di resistenza, di cui dimostrò i vantaggi, consigliò i presenti a inviare una rappresentanza alla sede dell'Amministrazione Generale della famiglia Brandolin con lo scopo di ottenere subito le definitive condizioni, in modo che ogni singola colonia possa regolarli prima del novembre.

Il conferenziere fu applaudito.

VITO D'ASIO
Il cuore degli emigranti

I fratelli Antonio e Francesco Butti hanno raccolto in Bucuresci (Romania) dove si trovano per lavoro, le seguenti offerte per danneggiati dalla frangente spedita al sindaco di Vito d'Asio, in complessivo fl. 252.

Butti Antonio L. 50, Butti Francesco 40, Butti Luigi di Antonio 10, Butti Pietro 10, Butti Davide 5, Butti G. B. 15, Butti Giovanni 5, Delta Pietro 10, Indri Amedeo 5, Maria Giovanni 5, Nori Giovanni 10, Lanicci Umberto 5, Marin Pietro 5, Marin Giovanni 5, Lanicci Antonio 2, Barazzutti Giuseppe 2, Indri Giacomo 5, Marin Edoardo 5, tutti di Casale.

Agnola Pietro 5, Biasetti Santo 5, Agnola Aldo 3, Agnola G. B. 5, di Fargaria.

Migot Oliva di Plesagno 5, Nicolai Sanduromo 2, Miva Bestirka polona 3, Leonarduzzi Pietro di Ragogna 6, Pilla Fortunato di Polcenigo 1, Gheorghie Ceneafel rumano 2, Giorgi T. Ianesco 5, Nicolina Santu 3, Giorgi Marincescu 1, rumeni Anna Mogha ugherese 2, Ioanizza Oglescam 1, Nicolai Ioan 1, Costantin Georgescu 1, rumeni.

Perut Matteo di Polcenigo 1, Fabris Biagio di Fargaria 1, Sarcinelli Curzio, Codogno Alfonso 1, Peresini Luigi 1, di Spilbergo Valentina Lasu rumena 1, Paschini Eremegildo di Vergogalis 1, Perut Vittorio di Polcenigo 1.

A nome dei benedetti ringraziamo raccoglitori nonché coloro che d'altro paese e d'altra lingua seguirono fraternamente l'esempio dei nostri oblatori.

PALMANOVA

Chiusante. — Ieri l'altro furono messi in libertà per assoluta inesistenza di reato, i ragazzi Luciano Pastorutti ed Ernesto Toderò, tratti in camera di sicurezza per sospetto di essere autori del furto e scasso avvenuto in Duomo nella notte del 5 corr. Ieri sera, una cinquantina di persone si riunì avanti la Canonica, gridando: Abbasso i preti! abbasso don G. Paganì! ecc. ecc.

A quanto sembra il motivo di questa dimostrazione starebbe nel fatto che l'arciprete e don Paganì avrebbero fatto sorgere al RR. Carabinieri il sospetto sui due ragazzi anonimati.

GENOVA

Messa nuova. — Stamane, come già fatto conoscere, il neo Sacerdote don Achille Benedetti ha celebrato la prima Messa. Alla funzione che finì solenne, intervenne un pubblico numerosissimo. Una buona orchestra diretta dal maestro Cornacchia, ha suonato della musica sacra. A mezzo giorno in casa dell'ispettore pref. Luigi Benedetti, padre del novello sacerdote, vi fu un pranzo sontuosissimo a cui presero parte una cinquantina di invitati. Numerosi e ricchi doni sono pervenuti al festeggiato.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Medaglia d'argento. — Il sottobrigadiere Sperano Luigi, addetto al Comando di Compagnia di Finanza, è stato con Regio Decreto in data 2 giugno promosso a scelta brigadiere. Con stesso decreto, sono pure promossi da guardie ad appuntati: Floris Luigi, Galvagno Sebastiano e Cavrè Luigi. Congratulazioni.

Le ricompense al valore militare. Moltissimi friulani decorati.

È uscito in data del 6, il Bollettino ufficiale recante il sesto elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra in Libia.

Le nobili esistenze votarono alla Patria. Nell'elenco sono compresi i seguenti friulani che furono: — Fulgido esempio — di militari virtù — le nobili esistenze con entusiastica fede — votarono alla Patria.

Medaglia d'argento. — **Dorigo Giacomo, da Soccchieve sap.** — Nell'attraversare il Bu-Maifer, noncurante di sorprese, si espone coraggiosamente, per indicare ai compagni il passaggio migliore. Cade martiricamente ferito. — Ettagli, 18 giugno 1913.

Melchior Igino, da Marziano solido. — In un assalto alla baionetta, marcia prima al slaughter contro l'avversario, cadeva colpito a morte. La memoria del Melchior fu eternata su una lapide posta sulla sua casa.

Ziliani Remigio da Martignacco. — Oltrepassato l'Uff. Bu-Maifer, procedendo in compagnia in un assalto alla baionetta, cadeva mortalmente colpito dal fuoco nemico. — Ettagli, 18 giugno 1913.

Paschini Antonio da Verzegnis. — Sotto intenso fuoco avversario portò a spalla una mitragliatrice in posizione adatta a proteggere una batteria minacciata a breve distanza. Aprì il fuoco con precisione e calma ammirabili, tanto che costringe il nemico a ripiegare. In quel mentre venne colpito in fronte e cade eroicamente sulla sua mitragliatrice. — Teoniz, 16 settembre 1913.

Battaglia Pietro, da Vito d'Asio caporale. — In un assalto alla baionetta contro un'ala occupata dal nemico, fu il primo a guadagnare sulla posizione. Gravemente ferito, non volle aiuto e continuò, finché fu possibile, ad animare i compagni. — Teoniz, 16 settembre.

Medaglia di Bronzo. — **Moresano Antonio, da Pasian Schiavonesco sol.** — L'attore di un ordina per il comandante delle truppe, attraversava coraggiosamente, da solo, terreno insidioso ancora percorso da gruppi nemici, trovandosi la morte. — Teoniz.

Ricompense ai vivi. — Un altro Bollettino ufficiale reca le ricompense ai vivi.

Medaglia d'oro. — **Sala cav. Tommaso, da Treviso tenente generale.** — Per aver guidato con grande capacità e con ammirabile ardore le sue truppe alla vittoria nei combattimenti di Kasr Baa el Leben, il 17 settembre 1912; del Bu-Maifer l'8, 9, 10 ottobre 1912; di Ettagli, il 18 luglio 1913; di Mdaur, il 18 luglio 1913; dando prova di una forza d'animo e di una abnegazione non comuni.

Medaglia d'argento. — **Caviglia cav. Cesare, da Castel Vittorio (Porto Maurizio), tenente colonnello.** — Nel fatto d'arme di Brakada, da soldato valoroso, portò tre volte all'assalto il suo battaglione, sempre in testa alla truppa coi reparti bene alla mano, respingendo ovunque il nemico. — Ettagli. E un'altra perché nel combattimento di Teoniz il 16 settembre 1913, da soldato abile e valoroso, impiegava bene e rapidamente due battaglioni ed una batteria ed in seguito, assunse il comando della lotta ancora in corso, con il generale, giungendo vittorioso a Teoniz.

Bay Angelo, da Cuneo, cap. — Nell'attacco del villaggio di Kasr Baa, del Bu-Maifer, fu il primo a penetrare nel villaggio, avanzò alla testa della sua compagnia, incurandola con l'esempio e la parola. Nel passaggio a viva forza dell'Uff. Bu-Maifer, obbligato ad attraversare un tratto di terreno violentemente battuto dal fuoco degli arabi appostati di fronte e su di un fianco, con calma, ardimento e criterio guidò il suo reparto all'occupazione della sponda opposta. — Ettagli.

Fantoni Giulio, da Piombino cap. — Durante tutta l'azione avanzò costantemente alla testa del suo reparto, riuscendo di bel' esempio ai suoi dipendenti. Al passaggio a viva forza dell'Uff. Bu-Maifer, malgrado il fatto ancora in corso, fu il primo a guadagnare feriti, seppur in terreno difficile, in discesa e sotto il fuoco dell'avversario, tenne alla mano la compagnia, guidandola con molta risolutezza ed ardimento. — Ettagli.

Pantaroletto Alessandro, da Verona, ten. — Durante tutta l'azione sotto il fuoco nemico, dimostrò grande calma ed ardore, sempre in testa al proprio reparto, portandolo compatto nei vari punti in cui era richiesta l'opera sua. Nel momento in cui il battaglione si lanciava di corsa verso il fondo del vallone Bu-Maifer, per attraversarlo sotto il fuoco dei trinceramenti nemici di Kasr-Kerba, rimaneva leggermente ferito da piombo nemico alla gamba sinistra. Nonostante il dolore, seguì i trinceramenti, e fu il primo a guadagnare feriti, seppur in terreno difficile, in discesa e sotto il fuoco dell'avversario, tenne alla mano la compagnia, guidandola con molta risolutezza ed ardimento. — Ettagli.

Rossi Carlo, da Celenza Valforte ten. — Funzionando da aiutante maggiore in l. o., guadagnò molto efficacemente il suo comando in combattimento, dando prova di calma, intelligenza e coraggio col portare ordini ed assumere informazioni anche in terreno intensamente battuto dal fuoco nemico. Quando i reparti muovevano all'assalto fu sempre uno dei primi in testa alla truppa. Ettagli.

Gibellino Raffaele, da Torino sol. ten. — Durante il combattimento si comportò con sommo coraggio. Nell'assalto alla baionetta contro un gruppo di arabi, cadde gravemente ferito. — Ettagli.

Adami Giuseppe, da Aquila, sol. ten. — Dimostrò coraggio ed energia durante tutto il combattimento, trascinando più volte il proprio reparto alla baionetta. — Ettagli, 18 giugno 1913. Si comportò valorosamente anche nel combattimento di Teoniz.

Seyre Riccardo, da Torino, sol. ten. — Si lanciava ardentemente all'assalto alla baionetta di due ridotti occupati dal nemico; cadde gravemente ferito, inclinata i soldati che volevano soccorrerlo, e recarsi sulla linea di fuoco. — Ettagli.

Campi Umberto, da Marone ten. — Accorse audacemente con la propria sezione mitragliatrice in soccorso di una batteria da montagna che forti gruppi di beduini stavano per sorprendere, ottenendo col suo pronto intervento la fuga del nemico. Durante l'azione rimase gravemente ferito. — Teoniz.

Dragotto Romolo, da Roma, ten. — Comandante interinale di compagnia all'inizio del combattimento conquistò con energico as-

salto alla baionetta un'importante posizione, e la tenne, benché bersagliato da ogni parte da violento fuoco, dando tempo ai reparti retrostanti di prendere posizione. — Teoniz.

Mazzoni Carlo da Padova sol. ten. — Durante tutto il combattimento e specialmente in critica situazione, quando gruppi di beduini tentavano assurgere da tempo, la compagnia, sempre calma e serena fu di esempio ai propri dipendenti che incontrava con l'alfano a parola. — Teoniz. Anche nel combattimento di Ettagli il 18 giugno 1913 si era comportato valorosamente, coadiuvando il comando della colonna col portare ordini ed assumere informazioni anche in terreno intensamente battuto dal fuoco nemico.

Ialloghi Anselmo (Caserta) magg. — In un attacco di sorpresa in Alto bosco, cadde gravemente ferito il comma imperatore della sezione mitragliatrice, per la sua impetuosa e coraggiosa condotta, senza indugio si accingeva a soccorrere, congedando con la propria azione a respingere un attacco beduino, tanto da una baionetta di scotatura in posizione. — Teoniz.

Donatelli Giovanni Porto, Maresciallo mar. — Nell'assalto alla baionetta contro forte ordine nemico, appostata in folto bosco, diede spudito esempio di coraggio, avanzando avanti alla truppa agitando una bandiera tricolore. Cadde gravemente ferito. — Teoniz.

Domini Giovanni da Sauris cap. magg. — Comandante di una pattuglia di collegamento con un reparto avanzato, accertato che il proprio battaglione appoggiava a sinistra per occupare un ostacolo, rapidamente secondava il movimento e, raggiunta l'altra prima delle altre truppe, apriva il fuoco, contro beduini che tentavano pur essi di guadagnare, dando tempo ai battaglioni di avanzare. Cadde gravemente ferito. — Teoniz.

Del Piero Timoleone, da Nympha cap. — Dopo essere andato valorosamente all'assalto di una posizione fortemente tenuta dal nemico, si lanciava impetuosamente con un gruppo di ribelli marciando in fuga ed uccidendo uno di baionetta. — Teoniz.

Francischi Carlo, da Udine cap. — Si lanciava coraggiosamente all'assalto della posizione nemica. Nonostante il pericolo, guadagnò da un compagno in fuga due feriti ed insalvandoli da vicino, ne uccise uno. — Teoniz.

